



Europe Direct Emilia - Agrea

Bologna, 4 dicembre 2013

La Pac 2014-2020.

I contenuti della riforma approvata il 20 novembre 2013

Angelo Frascarelli è docente di Economia e Politica Agraria nella Facoltà di Agraria dell'Università di Perugia.

Direttore del Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale.

Membro del Gruppo 2013

Membro del Comitato di redazione di Agriregionieuropa.

www.agr.unipg.it



1962

La politica agricola comunitaria nel corso degli anni

2012



1957

IL TRATTATO DI ROMA ISTITUISCE LA COMUNITÀ ECONOMICA EUROPEA, precursore dell'attuale Unione europea (UE), tra sei Stati dell'Europa occidentale. La politica agricola comune (PAC) è intesa a essere una politica comune con l'obiettivo di fornire prodotti alimentari a prezzi accessibili per i cittadini e un equo tenore di vita per gli agricoltori.



1962

NASCITA DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE con l'obiettivo principale di garantire buoni prezzi per gli agricoltori. Con il passare degli anni, gli agricoltori producono maggiori quantità. I negozi sono pieni di alimenti a prezzi accessibili. Il primo obiettivo sulla sicurezza alimentare è stato raggiunto.



70-80

LA PAC È VITTIMA DEL PROPRIO SUCCESSO. Gli agricoltori sono così produttivi che producono più alimenti del necessario. Le eccedenze sono immagazzinate e creano la famosa «montagna» di denso alimentare. Diversi provvedimenti vengono introdotti per passeggiare il livello di produzione con le necessità del mercato.



1992

LA PAC PASSA DA SOSTEGNO AL MERCATO A SOSTEGNO AI PRODUTTORI. Il sostegno dei prezzi viene limitato e sostituito da sovvenzioni dirette agli agricoltori. I quali sono stimolati a produrre con più riguardo per l'ambiente. La riforma coincide con il summit sulla Terra tenutosi a Rio nel 1992, che introduce il principio di sviluppo sostenibile.



Meta degli anni

90

LA PAC SI CONCENTRA SULLA QUALITÀ ALIMENTARE. Introducendo nuove misure per promuovere gli investimenti delle aziende agricole e la formazione, oltre che migliorare i processi di trasformazione e commercializzazione. Vengono presi provvedimenti per tutelare prodotti tradizionali e regionali. Viene applicata la prima normativa europea sull'agricoltura biologica.



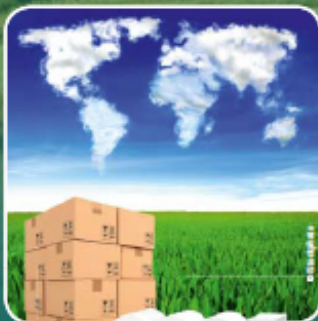
2000

LA PAC SI CONCENTRA SULLO SVILUPPO RURALE dando maggior importanza allo sviluppo economico, sociale e culturale dell'Europa rurale. Allo stesso tempo le riforme iniziate negli anni novanta continuano ad essere attuate per indurre gli agricoltori ad orientarsi maggiormente al mercato.



2003

UNA RIFORMA DELLA PAC SCORPORAVA LE SOVVENZIONI ALLA PRODUZIONE. Gli agricoltori ora ricevono un sostegno unico al reddito a condizione che conservino i terreni agricoli e rispettino standard ambientali, di benessere degli animali e di sicurezza alimentare.



2005 circa

LA PAC SI APRE AL MONDO. L'UE diventa il più grande importatore al mondo dei paesi in via di sviluppo, con quote che superano quelle di Stati Uniti, Giappone, Australia e Canada insieme. In base al principio «Tutto tranne le armi», l'UE ha dato libero accesso al mercato a tutti i paesi meno sviluppati. Nessun'altra economia sviluppata consente tale apertura, impegno e accesso reale al mercato agli agricoltori dei paesi in via di sviluppo.



2007

LA POPOLAZIONE AGRICOLA DELL'UE RADDOPPIA IN SEGUITO ALL'ALLARGAMENTO a dodici paesi. Dieci anni dopo la caduta del muro di Berlino, l'Unione europea conta 27 Stati membri e più di 500 milioni di cittadini. Anche il paesaggio agricolo e rurale subisce un mutamento.



2011

UNA NUOVA RIFORMA DELLA PAC MIRA A RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ ECONOMICA ED ECOLOGICA del settore agricolo, promuovere l'innovazione, lottare contro i cambiamenti climatici e sostenere occupazione e crescita nelle aree rurali.



Il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2014-2020



La Strategia “Europa 2020”

Crescita intelligente	Sviluppare un’economia basata sulla conoscenza e sull’innovazione: • investire su ricerca e sviluppo; • ridurre l’abbandono scolastico e incrementare il numero dei laureati; • favorire lo sviluppo delle innovazioni.
Crescita sostenibile	Promuovere un’economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva: • migliorare la competitività (maggiore produttività); • lotta al cambiamento climatico (riduzione emissioni, efficienza nell’uso delle risorse, resistenza economie ai rischi climatici e alle catastrofi); • energia pulita ed efficiente (riduzione spesa per importazione, sicurezza energetica, posti di lavoro).
Crescita inclusiva	Promuovere un’economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale: • aumentare l’occupazione; • migliorare le competenze dei lavoratori in vista della creazione di posti di lavoro qualificati; • lotta alla povertà.



Il negoziato sul bilancio 2014-2020 (QFP – Quadro Finanziario Pluriennale)

29 giugno 2011	Proposta della Commissione QFP 2014-2020
22-23 novembre 2012	Mancato accordo al Consiglio europeo
7-8 febbraio 2013	Accordo Consiglio europeo sul nuovo Quadro Finanziario Pluriennale
11-14 marzo 2013	Risoluzione al Parlamento europeo (boccatura dell'Accordo del 8 febbraio 2013)
27 giugno 2013	Trilogo: accordo sul bilancio.
20 novembre 2013	Voto al Parlamento europeo
dicembre 2013	Approvazione formale al Consiglio europeo



Unione europea a 28 Stati membri





Il processo decisionale dell'Ue

- ❖ Le decisioni nell'Ue coinvolgono le tre Istituzioni principali:
 - Parlamento europeo
 - Consiglio europeo, Consiglio dell'Unione europea
 - Commissione europea

- ❖ Le principali procedure per promulgare le leggi:
 - codecisione
 - consultazione
 - parere conforme

- ❖ Con il Trattato di Lisbona, dal 1° dicembre 1999, la Pac è entrata nella procedura della codecisione.

Il trilatero





Le Istituzioni: confronto Italia/Ue

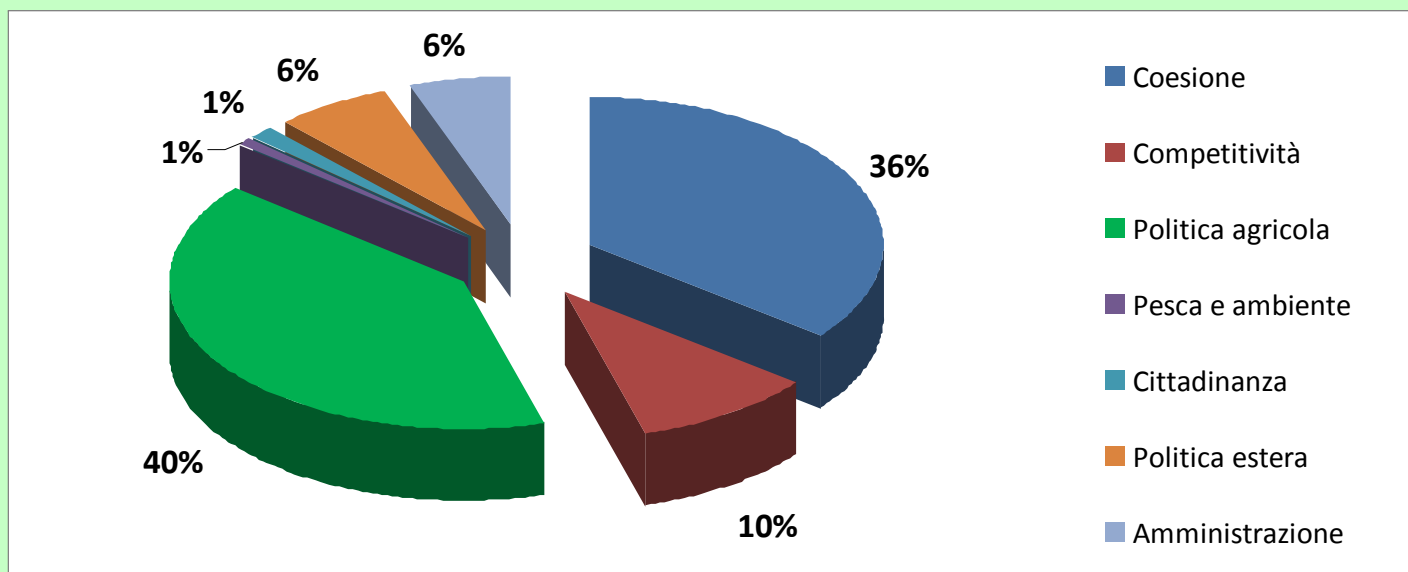
	ITALIA	UNIONE EUROPEA
Potere legislativo	PARLAMENTO (Camera dei Deputati e Senato)	PARLAMENTO EUROPEO e CONSIGLIO
Potere esecutivo	GOVERNO (Consiglio dei ministri)	COMMISSIONE
Potere giudiziario	MAGISTRATURA	CORTE DI GIUSTIZIA



Il bilancio dell'UE e il peso della PAC

La Pac ha una buona immagine, ma servono risorse per altre politiche.

(2012)





Rilevante riduzione di risorse

- ❖ Per l'Italia, la riduzione di risorse è del 18,3%.
- ❖ Riduzione del budget della Pac:
 - -12,3% a prezzi costanti
- ❖ Effetto convergenza tra gli SM
 - - 6% per l'Italia



La Pac nel bilancio UE 2014-2020

(accordo Consiglio europeo 8 febbraio 2013)

Proposte	1° pilastro (pagamenti diretti e misure di mercato)	2° pilastro (sviluppo rurale)	Totale Pac
Bilancio 2007-2013	322,68	97,30	417,98
Proposta della Commissione del 29 giugno 2011	286,55	95,74	382,29
Compromesso Consiglio europeo (8 febbraio 2013)	277,85	84,94	362,79

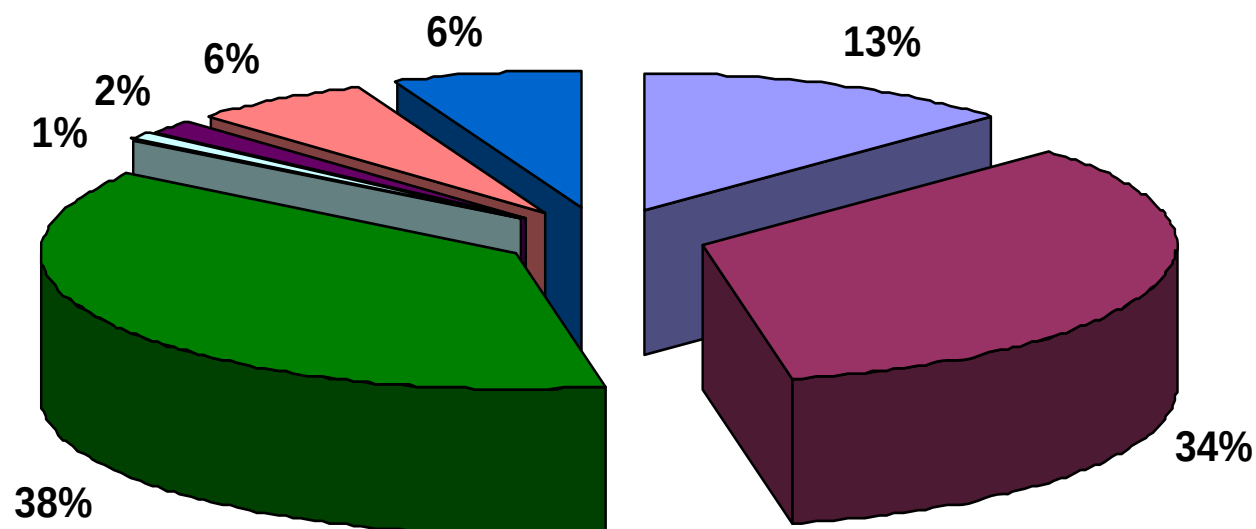
Accordo Consiglio europeo (prezzi costanti 2011).

Riduzione budget per la Pac 2014-2020:

- ❖ -12,3%.
- ❖ Invarianza del budget a prezzi correnti.



La Pac nel bilancio UE 2014-2020



- | | |
|--------------------------|------------------|
| Competitività | Coesione |
| Pac | Pesca e ambiente |
| Sicurezza e cittadinanza | Politica estera |
| Amministrazione | |



Richieste dei nuovi Stati Membri

I 12 nuovi Stati membri (ex PECO) richiedono un trattamento più equo e una nuova redistribuzione delle risorse.

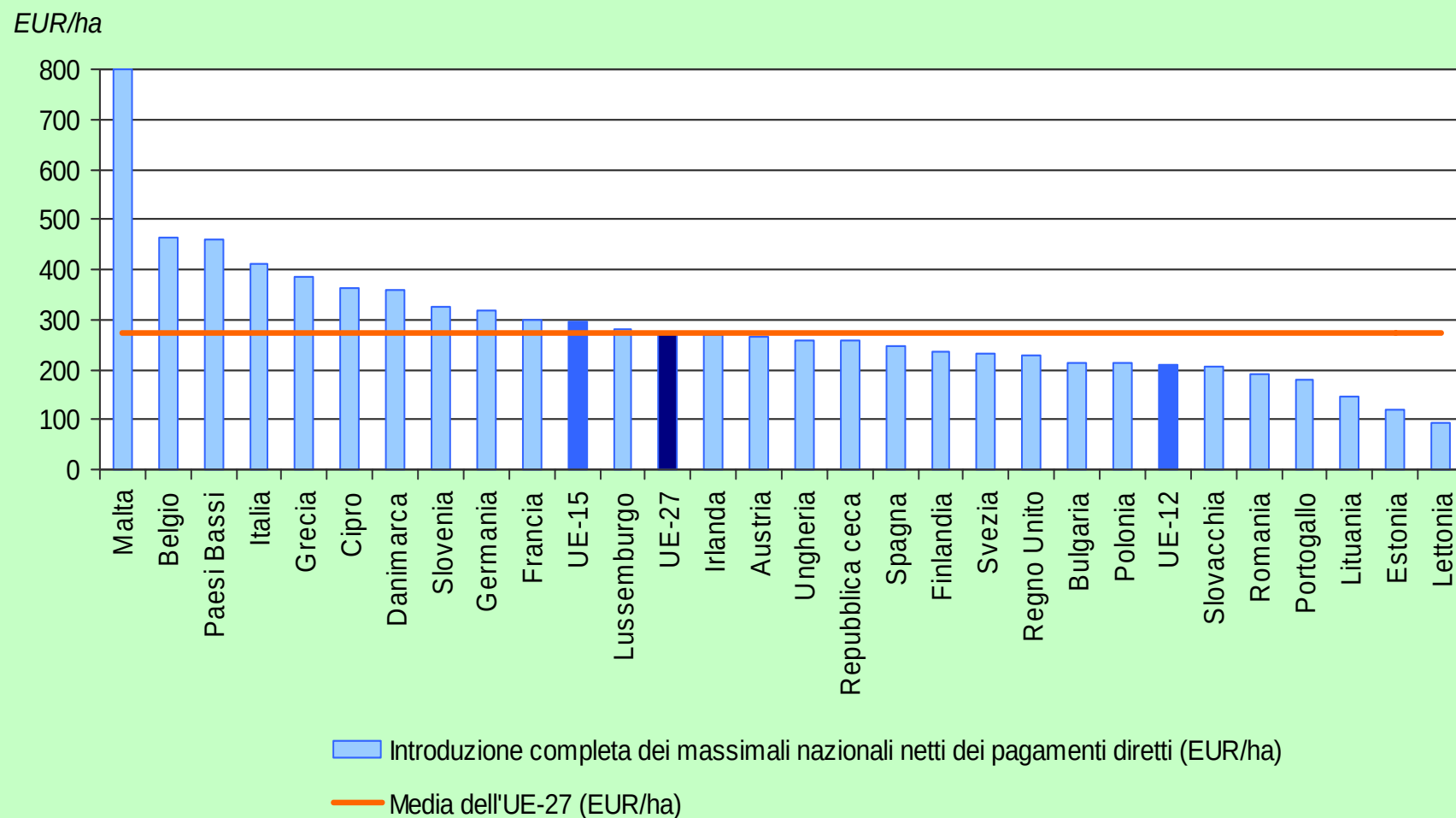


2004: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria.

Questo processo storico è stato completato il 1° gennaio 2007, con l'adesione di Bulgaria e Romania



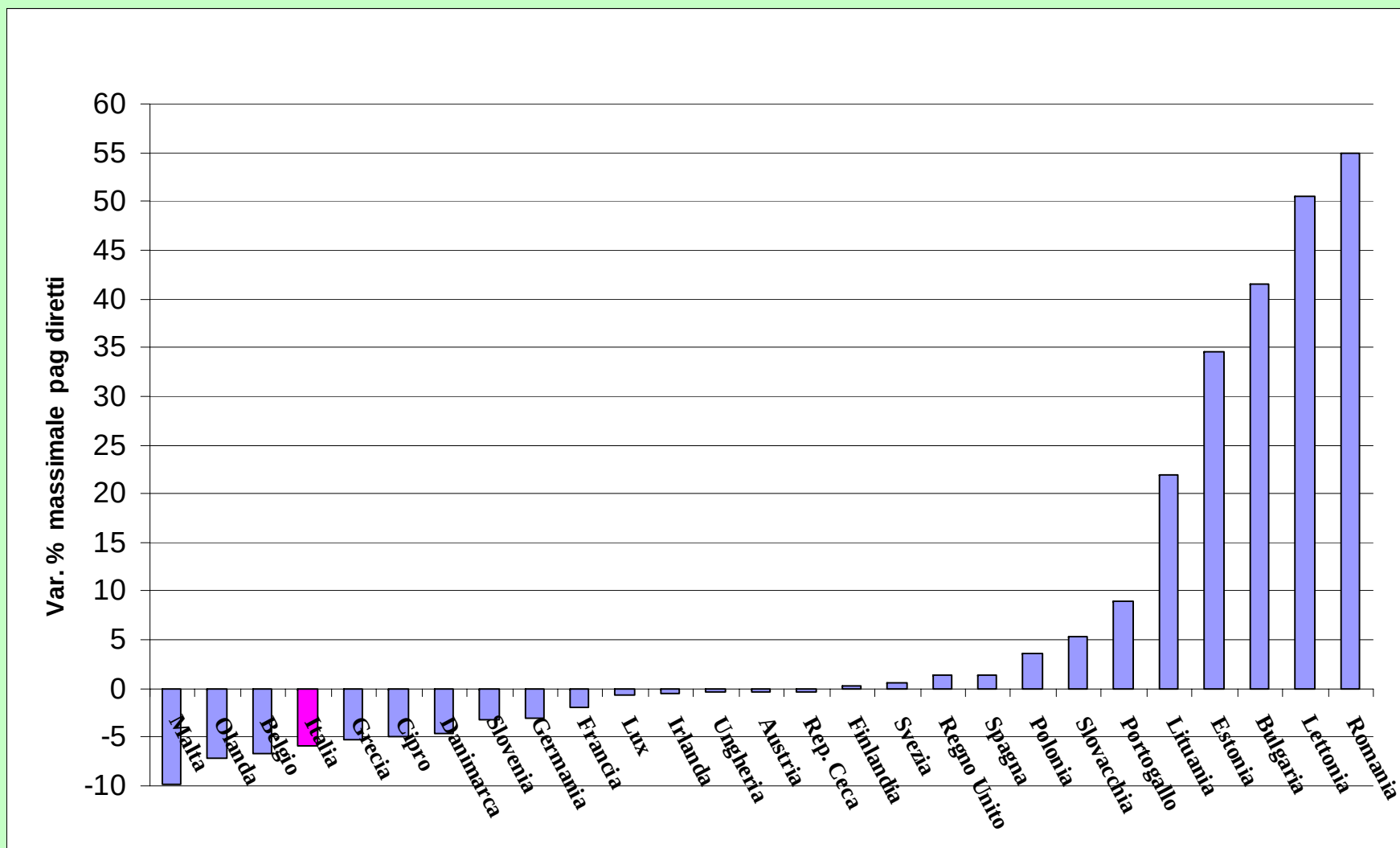
Pagamenti diretti medi per superficie ammissibile potenziale



Fonte: Commissione europea — DG Agricoltura e sviluppo rurale

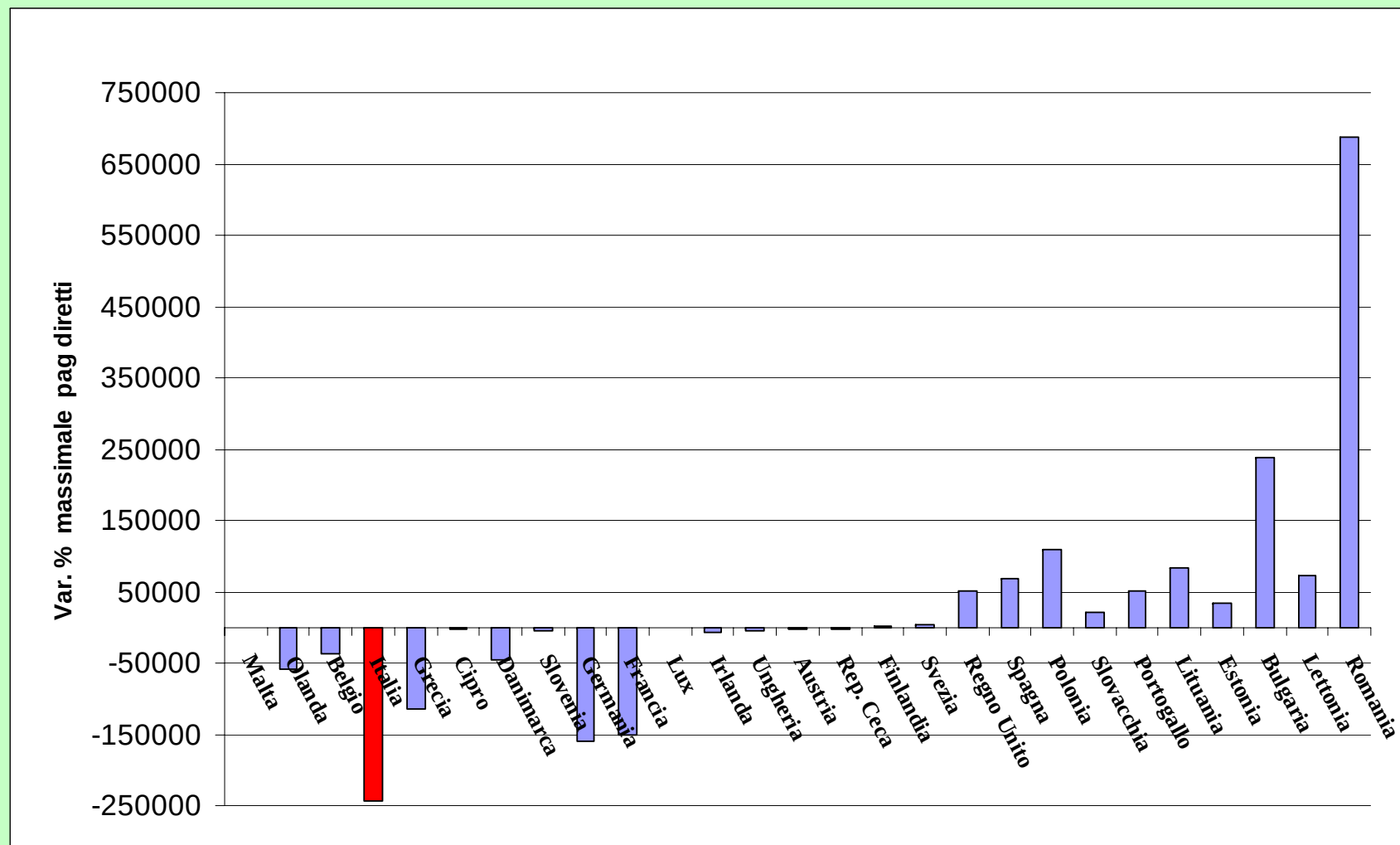


Gli effetti della convergenza esterna (Var. %)





Gli effetti della convergenza esterna (var. assolute)





Primo Pilastro: Italia

Pagamenti diretti: l'accordo dell'8 febbraio determina per l'Italia un'assegnazione pari a circa 27 miliardi € (26,666 mld €) a prezzi correnti.

Pagamenti diretti Pac Italia:

2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
3.953,4	3.902,0	3.850,8	3.799,5	3.751,9	3.704,3	3.704,3	26.666,4

Questo comporta una perdita complessiva cumulata nel periodo, rispetto all'assegnazione per l'anno 2013 (esercizio finanziario 2014), pari a circa **1.050 milioni di euro** (mediamente 148 milioni di euro/anno).



Il nuovo bilancio e la disciplina finanziaria

Le previsioni di spesa per la Pac per il 2014 risultano superiori al tetto di spesa provvisorio per il 2014, concordato dai capi di governo.

Pertanto, la Commissione europea ha approvato un regolamento di **'disciplina finanziaria'** per assicurare che la spesa rimanga entro i limiti di bilancio.

Il regolamento della Commissione, che esenta da qualsiasi riduzione i primi 2.000 euro di pagamenti diretti destinati agli agricoltori, prevede un taglio del **2,45%** a tutti gli pagamenti diretti.

Il taglio interessa tutti gli agricoltori devono presentare la Domanda Unica a maggio 2013 e che dovrebbero essere versati a dicembre 2013 (a valere sul bilancio 2014).



Il nuovo bilancio e la disciplina finanziaria

Motivazione	fino a 2.000 euro	da 2.000 a 5.000 euro	da 5.000 a 299.999 euro	oltre 300.000 euro
Modulazione	0	0	10%	14%
Disciplina finanziaria	0	2,45%	2,45%	2,45%
Totale	0	2,45%	12,45%	16,45%



La Pac 2014-2020



Le fasi della PAC

2005-2009 **riforma Fischler**

2009-2013 **Health check**

2014-2020 **Europa 2020**



Le tappe del dibattito sulla Pac

18 novembre 2010	Comunicazione della Commissione sul futuro della Pac
12 ottobre 2011	Proposte legislative sulla nuova Pac 2014-2020
23-24 gennaio 2013	Approvazione delle relazioni - Commissione Agricoltura del Parlamento europeo
13-14 marzo 2013	Approvazione delle relazioni - Parlamento europeo in seduta plenaria - Decisione per il negoziato interistituzionale
19 marzo 2013	Consiglio Agricoltura - Accordo per il negoziato interistituzionale
26 giugno 2013	Trologo: accordo generale sulla nuova Pac
24 settembre 2013	Trologo: accordo sugli ultimi punti della nuova Pac
20 novembre 2013	Approvazione regolamenti di base al Parlamento europeo in seduta plenaria
dicembre 2013	Approvazione regolamenti di base al Consiglio Agricoltura
dicembre 2013	Approvazione regolamento transitorio
marzo 2014	Approvazione regolamenti della Commissione
1° agosto 2014	Scelte nazionali sulla Pac



Il regolamento transitorio

REGOLAMENTO	ENTRATA IN VIGORE	CONSEGUENZE ED ECCEZIONI
Pagamenti diretti	1° gennaio 2015	- validità degli attuali titoli anche per la domanda Pac 2014; - prosecuzione dell'Articolo 68 nel 2014; - possibilità di presentare domande alla riserva nazionale - nuovi titoli assegnati in base alla domanda Pac 2015.
Ocm unica	1° gennaio 2014	- avvio delle nuove misure di mercato (tra cui la riserva di crisi).
Sviluppo rurale	1° gennaio 2014	- avvio della fase di programmazione dei PSR 2014-2020; - nuovi impegni per il 2014 delle misure "per superficie" (indennità compensative, misure agro ambientali, ecc.) con i contenuti dei PSR 2007-2013 e le risorse finanziarie 2014-2020.
Regolamento orizzontale	1° gennaio 2014	- entrata in vigore 1° gennaio 2015 per sistema consulenza aziendale, nuova condizionalità, sistema integrato di gestione e controllo.



Il trilogico





Consiglio dei ministri agricoli



Simon Coveney
Ministro dell'Agricoltura Irlandese

Nunzia De Girolamo
Ministro delle Politiche Agricole





Parlamento europeo

Martin Schulz
Presidente del Parlamento europeo



Paolo De Castro
Presidente Commissione Agricoltura





Commissione europea



José Manuel Barroso
Presidente Commissione europea

Dacian Ciolos
*Commissario
Agricoltura e Sviluppo Rurale*





La Pac 2014-2020:

gli obiettivi



Perché occorre una riforma?

Per rispondere alle sfide future

Sfide economiche

- Sicurezza alimentare
- Variabilità dei prezzi
- Crisi economica

Produzione di cibo

Sfide ambientali

- Emissioni di gas serra
- Degrado dei terreni
- Qualità dell'acqua e dell'aria
- Habitat e biodiversità

Gestione risorse naturali

Sfide territoriali

- Vitalità delle zone rurali
- Diversità dell'agricoltura dell'UE

Sviluppo territoriale



Obiettivi della Pac: due parole chiave

Competitività

(capacità di stare sul mercato)

Beni pubblici

*(remunerazione ai beni non pagati
dal mercato)*

















18 16:13











La Pac 2014-2020:

gli strumenti



I tre strumenti della Pac 2014-2020

1. Pagamenti diretti

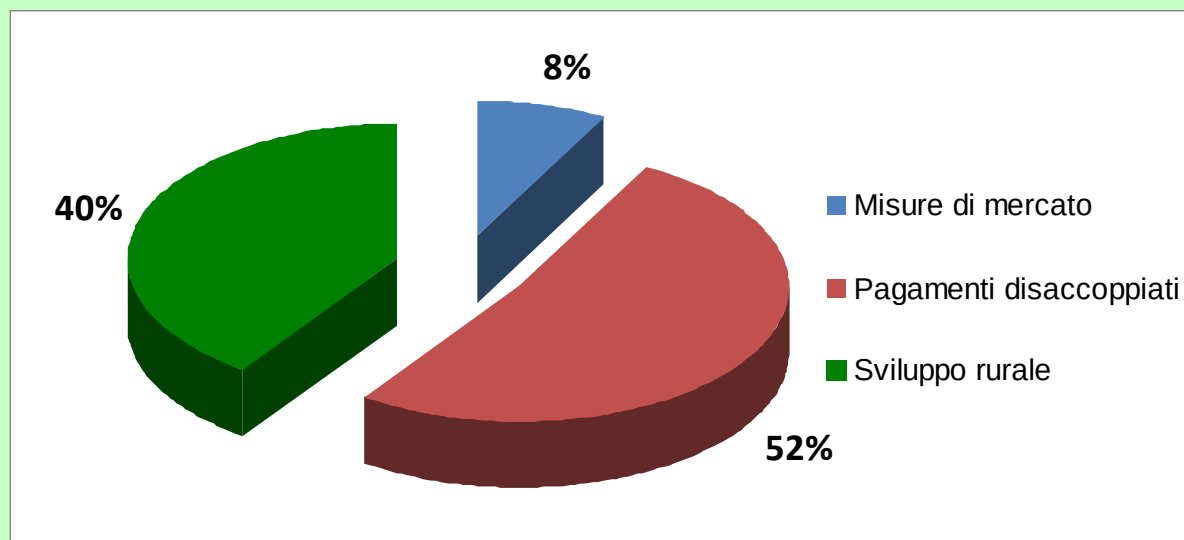
2. Misure di mercato

3. Sviluppo rurale



I tre strumenti della Pac (risorse per l'Italia)

1. **Pagamenti diretti** (52 % risorse)
2. **Misure di mercato** (8 % risorse)
3. **Sviluppo rurale** (40 % risorse)





Le risorse per l'Italia

Fondo	Fondi UE (miliardi €)	Fondi nazionali (miliardi €)	Totale (miliardi €)	Media annua (miliardi €)
Pagamenti diretti	27,0	0,0	27,0	3,8
OCM vino e ortofrutta	4,0	0,0	4,0	0,6
Sviluppo rurale	10,5	10,5	21,0	3,0
TOTALE	41,5	10,5	52,0	7,4



Gli strumenti

PAC

1° pilastro



Pagamenti diretti

Ocm unica

2° pilastro



Sviluppo rurale



Gli strumenti

Misure mirate per meglio rispondere agli obiettivi

Pagamenti diretti

- *Ridistribuzione*
- *Sostegno più mirato*
- *Ridefinizione:*
 - *Rendere più verdi i pagamenti*
 - *Tetti massimi*
 - *Piccoli produttori*
 - *Aree con vincoli naturali specifici*

Misure di mercato

- *Orientamento al mercato*
- *Razionalizzazione e semplificazione*
- *Migliore funzionamento della catena alimentare*

Basati su una struttura a due pilastri

Sviluppo rurale

- *Temi principali:*
ambiente,
cambiamento climatico
e innovazione
- *Maggiore coerenza con le altre politiche dell'UE*
- *Maggiore efficacia nella messa in atto*
- *Gestione del rischio*
- *Nuovi criteri di distribuzione*



Trasferimento di fondi tra pilastri

- ❖ Gli Stati membri hanno la possibilità di trasferire fino al **15% della dotazione nazionale** per i pagamenti diretti (1° pilastro) a quella dello sviluppo rurale (2° pilastro).
 - *Tali importi non avranno bisogno di essere cofinanziati.*
- ❖ Gli Stati membri potranno anche scegliere di trasferire fino al 15% della propria dotazione nazionale per lo sviluppo rurale alla dotazione per i pagamenti diretti.
- ❖ Alcune considerazioni per l'Italia:
 - *dotazione nazionale pagamenti diretti: diminuzione di 300 milioni di euro annui;*
 - *dotazione nazionale sviluppo rurale: aumento di ... milioni di euro annui;*
 - *gestione del rischio dal 1° al 2° pilastro.*
- ❖ Ipotesi: nessun trasferimento tra pilastri.



Pagamenti diretti

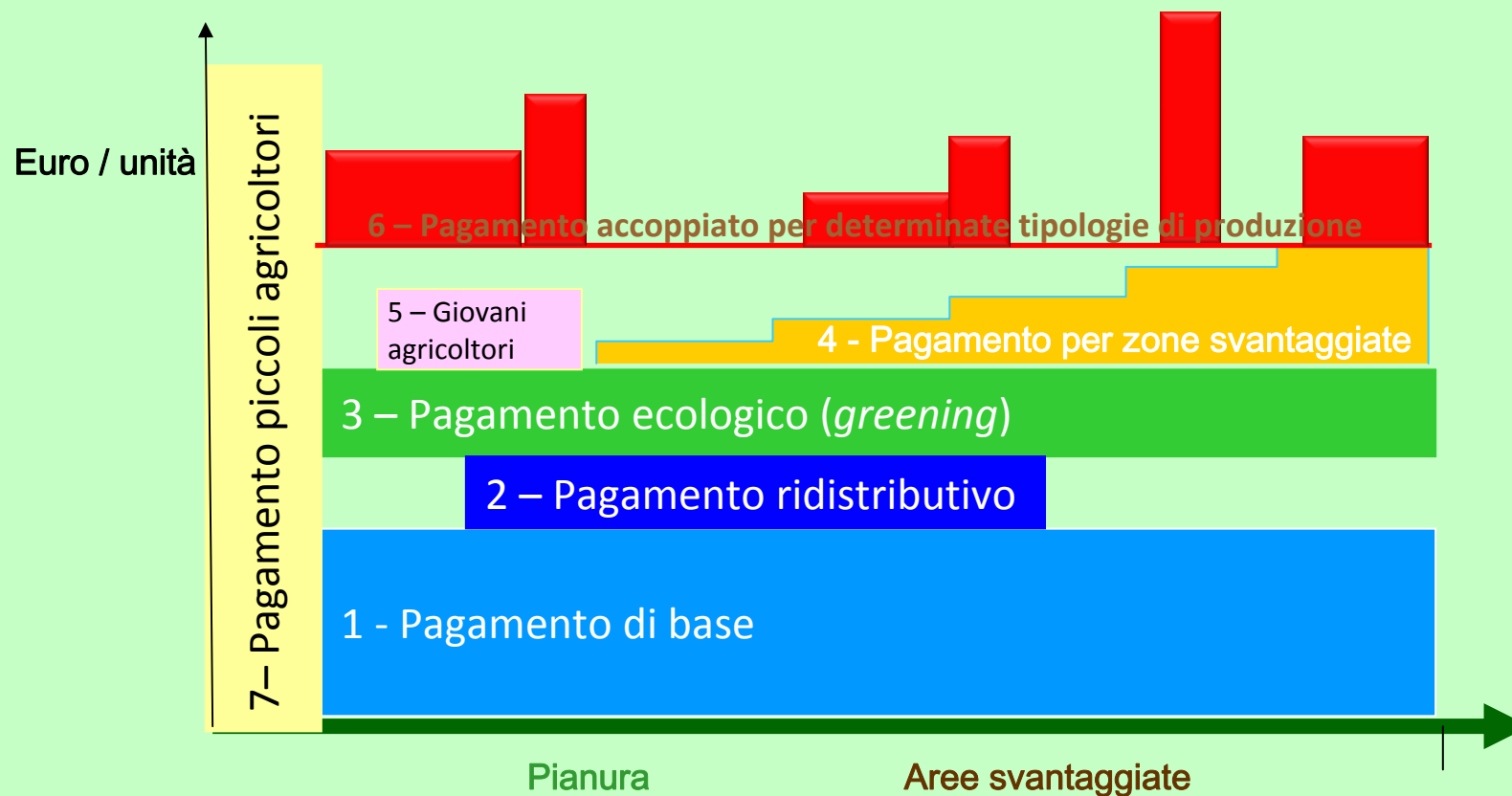


La ridefinizione dei pagamenti diretti in 7 componenti

Pagamenti	Opzione per gli Stati membri	Distribuzione fondi	Condizioni
Pagamento di base	obbligatorio	max 70%	Condizionalità base
Pagamento redistributivo	facoltativo	max 30%	Per i primi max 30 ettari
Pagamento ecologico (<i>greening</i>)	obbligatorio	30%	Pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente
Pagamento per le zone con vincoli naturali	facoltativo	max 5%	Localizzazione in aree con vincoli naturali
Pagamento per i giovani agricoltori	obbligatorio	max 2%	Età < 40
Pagamento accoppiato	facoltativo	max 15%	Specifiche produzioni, escluso tabacco e patate.
Pagamento dei piccoli agricoltori	facoltativo	max 10%	Piccolo agricoltore



La riformulazione: pagamenti diretti in 7 componenti



- 6 pagamenti disaccoppiati e 1 pagamento accoppiato;
- 5 pagamenti ad ettaro, 1 pagamento accoppiato alla quantità (superficie, capi) e 1 pagamento ad azienda.

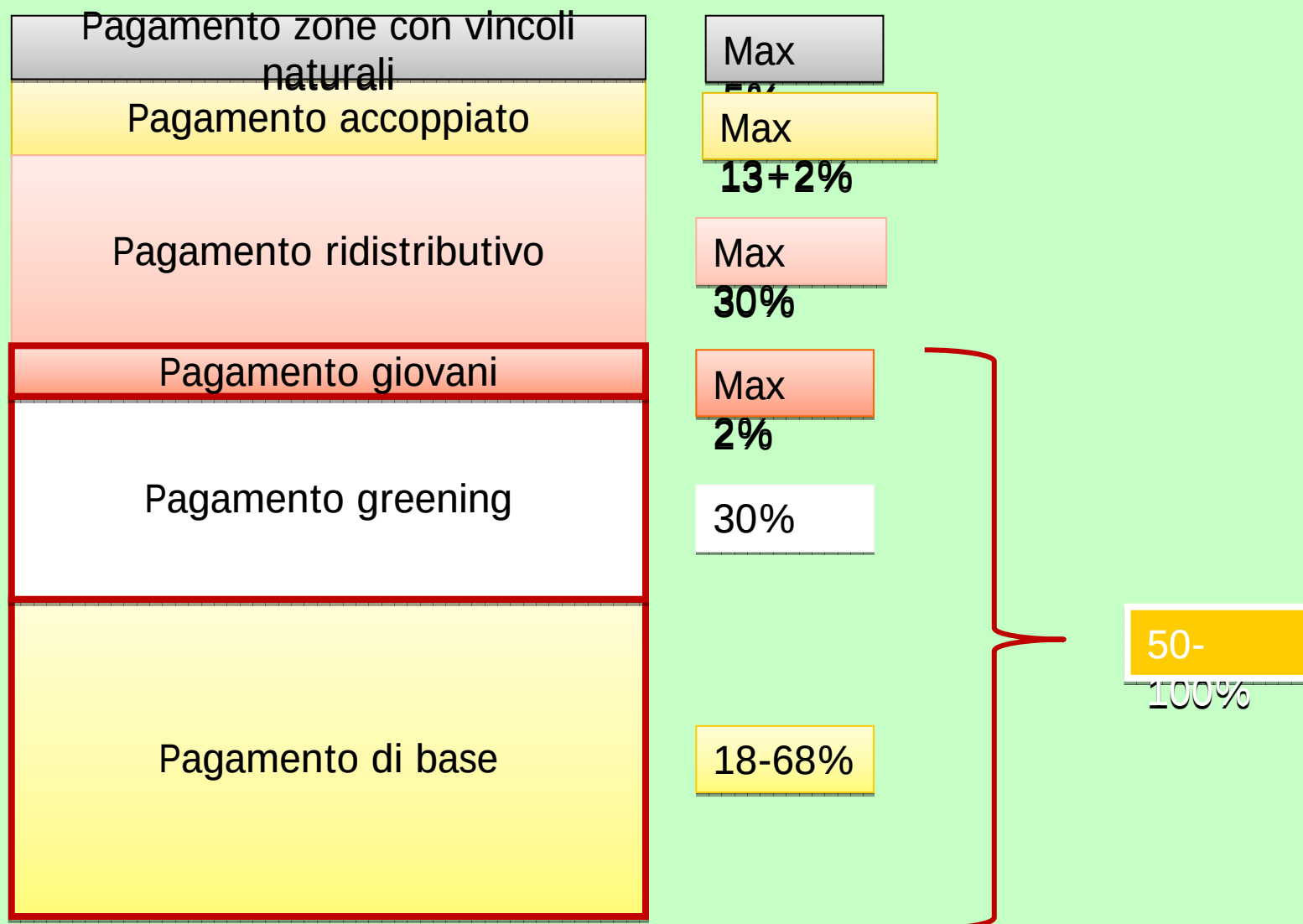


Le componenti obbligatorie e facoltative

Tipologia	% del massimale nazionale
Pagamenti <i>obbligatorie</i> per gli Stati membri	
Pagamento di base	max 70%
Pagamento ecologico (<i>greening</i>)	30%
Pagamento giovani agricoltori	fino al 2%
Pagamenti <i>facoltative</i> per gli Stati membri	
Pagamento ridistributivo per i primi ettari	fino al 30%
Pagamento per le zone con vincoli naturali	fino al 5%
Pagamento accoppiato	fino al 15%
Pagamento piccoli agricoltori	fino al 10%



Pagamenti diretti, da 2 a 7 tipologie





Pagamenti diretti: massimale nazionale per l'Italia

Il regolamento sui pagamenti diretti assegna all'Italia un plafond di circa 27 miliardi € (26,666 miliardi di €) a prezzi correnti.

Nel 2012 l'ammontare dei pagamenti diretti per l'Italia è stato di 4,128 miliardi di €

Pagamenti diretti Pac Italia:

2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
3.953,4	3.902,0	3.850,8	3.799,5	3.751,9	3.704,3	3.704,3	26.666,4



Una simulazione per l'Italia

Massimale dei pagamenti diretti per l'Italia (2019): **3.704** mln euro (prezzi correnti).

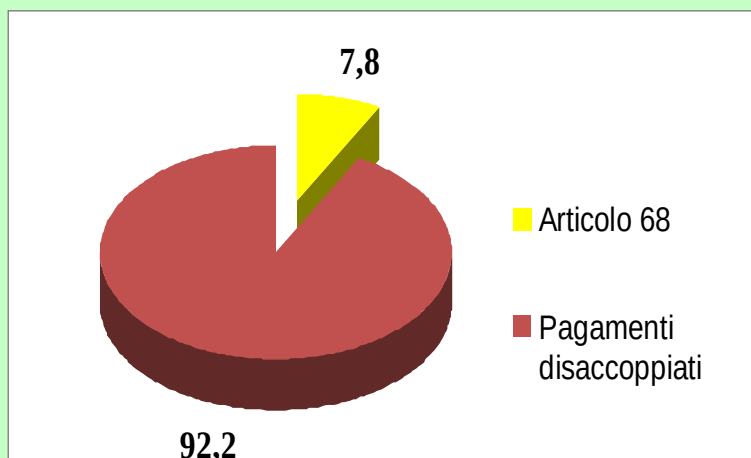
Ipotesi regionalizzazione nazionale al 2019.

	Componenti dei pagamenti diretti	Opzioni SM	Ipotesi scelte	Ipotesi massimale	SAU ammissibile (<i>stima</i>)	Pagamen ti diretti (<i>stima</i>)
		%	%	mln euro	000 ettari	euro/ha
1)	Pagamento base	max 70	42	1.556	12.000	133
2)	Pagamento redistributivo	max 30	11	407	8.500	50
3)	Pagamento ecologico	30	30	1.111	12.000	95
4)	Pagamento zone vincoli naturali	max 5	0	0	0	0
5)	Pagamento giovani agricoltori	max 2	2	74	935	77
6)	Pagamento accoppiato	max 15	15	556		
7)	Pagamento piccoli agricoltori	max 10	10	370	1.350	270
			100	3.704	12.000	308

*Ipotesi: a) pagamento zone di montagna: non viene utilizzato;
b) pagamento redistributivo a 50 euro/ha.*

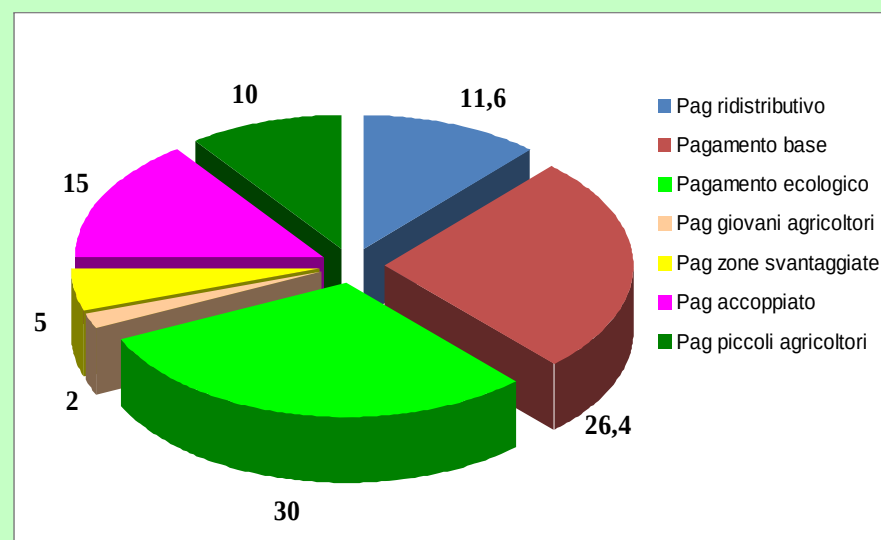


Pagamenti diretti, da 2 a 7 tipologie



2019: 3,704 mld euro

2013: 4,122 mld euro



Rischio di complessità: le componenti dei pagamenti diretti saranno 7. Se si considera che l'Italia applicherà la convergenza interna (il trascinamento dei vecchi titoli, oltre tutto variabile ogni anno), la semplificazione sarà un "miraggio".



Ipotesi di scelta per l'Italia

	Componenti dei pagamenti diretti	Sostegno indifferenziato	Scelta produttivistica	Rilievo ai beni pubblici	Redistribuzione massima	Targettizzazione massima	Ipotesi accordo politico
		%	%	%	%	%	%
1)	Pagamento base	68	53	63	38	18	39
2)	Pagamento redistributivo				30	30	15
3)	Pagamento ecologico	30	30	30	30	30	30
4)	Pagamento zone vincoli naturali			5		5	
5)	Pagamento giovani agricoltori	2	2	2	2	2	2
6)	Pagamento accoppiato		15			15	14
		100	100	100	100	100	100



Le motivazioni delle scelte

	Componenti	Un'ipotesi di scelta	Le motivazioni
		%	
1)	Pagamento base	43	Il 43% assicura un sostegno al reddito e non penalizza eccessivamente gli agricoltori storici.
2)	Pagamento redistributivo	11	L'11% consente di concedere 50 euro/ha per i primi 30 ettari.
3)	Pagamento ecologico	30	Percentuale fissa.
4)	Pagamento zone vincoli naturali	0	Il sostegno alle zone montane e svantaggiate può essere assicurato dal 2° pilastro della Pac.
5)	Pagamento giovani agricoltori	2	Il 2% consente di concedere il pagamento più elevato ai giovani agricoltori (77 euro/ha).
6)	Pagamento accoppiato	14	Il 13% del sostegno accoppiato è il massimo utilizzabile. A ciò si aggiunge l'1% per concedere un buon sostegno alle piante proteiche (40 milioni di €)
		100	



Le scelte sulle tipologie di pagamenti

- ❖ Le scelte sulle tipologie dei pagamenti diretti del 1° pilastro influiscono su quelle del 2° pilastro:
 - **pagamento per le zone con vincoli naturali**
 - **pagamento accoppiato**
 - **pagamento giovani agricoltori**
 - **pagamento piccoli agricoltori**
- ❖ La scelta sul pagamento zone con vincoli naturali influisce sull'entità delle indennità compensative del 2° pilastro.
- ❖ La scelta sul pagamento accoppiato influisce sulla competitività dei settori.
- ❖ Il sottoprogramma “giovani agricoltori” deve tener conto delle scelte sul **pagamento giovani agricoltori.**
- ❖ Il sottoprogramma “piccole aziende agricole” deve tener conto delle scelte sul **pagamento piccoli agricoltori.**



Pagamento di base: i possessori dei titoli

- ❖ Il pagamento di base è legato a **titoli** trasferibili, attivati su terreni ammissibili.
- ❖ Il pagamento di base è riservato agli agricoltori che:
 - possiedono i titoli all'aiuto;
 - che sono agricoltori attivi.
- ❖ I titoli del nuovo pagamento di base sostituiscono i titoli storici, **che scadono il 31 dicembre 2014**.
- ❖ Un agricoltore può ottenere titoli all'aiuto:
 - per “**prima assegnazione**” il 15 maggio 2015;
 - per assegnazione dalla **riserva nazionale** (in qualunque anno);
 - per **trasferimento** (affitto o compravendita di titoli, in qualunque anno).



Pagamento di base: prima assegnazione dei titoli

- ❖ Prima assegnazione: i nuovi titoli saranno assegnati agli agricoltori attivi sulla base della domanda unica al **15 maggio 2015**.
- ❖ Il numero dei titoli è pari al numero di ettari ammissibili.
- ❖ Le superfici ammissibili sono: **seminativi, colture permanenti legnose, prati e pascoli permanenti**. Gli Stati membri possono:
 - applicare un coefficiente di riduzione agli ettari ammissibili a prato permanente in zone con condizioni climatiche difficili a motivo dell'altitudine, della pendenza, ecc.;
 - escludere le superfici che erano a vigneti e a serre permanenti al 15.05.2013.
- ❖ Alcune opzioni (a discrezione degli Stati membri):
 - assegnazione di un numero di titoli all'aiuto pari al numero di ettari ammissibili dichiarati dall'agricoltore nella domanda del 2013;
 - possibilità di applicare un coefficiente di riduzione per i prati e pascoli permanenti in zone montane o declivi;
 - possibilità di escludere le superfici a vigneti e/o serre nel 2013.



La prima assegnazione dei titoli

- ❖ La scelta della prima assegnazione sulla base della domanda al 15 maggio 2015 genera una importante conseguenza in merito all'**affitto dei terreni**, che in Italia supera il 30 % della SAU.
- ❖ Per evitare che i **proprietari assenteisti** (non agricoltori) potessero andare alla caccia dei titoli, il regolamento prevede due requisiti per ricevere i titoli:
 - che gli agricoltori abbiano ricevuto pagamenti diretti o aiuti nazionali in relazione ad una domanda di aiuto nel **2013**;
 - che siano **agricoltori attivi**.
- ❖ Gli Stati membri possono concedere titoli all'aiuto agli agricoltori che non hanno ricevuto pagamenti diretti nel 2013, se:
 - coltivavano ortofrutticoli, patate, piante ornamentali e vigneti, al 15 maggio 2013;
 - hanno ricevuto titoli da riserva nel 2014;
 - presentano elementi di prova verificabili che, al 15 maggio 2013, hanno coltivato prodotti agricoli o hanno allevato bestiame.
- ❖ In caso di vendita o affitto dell'azienda, il regolamento prevede la possibilità trasferire il diritto a ricevere i titoli ad uno o più agricoltori.

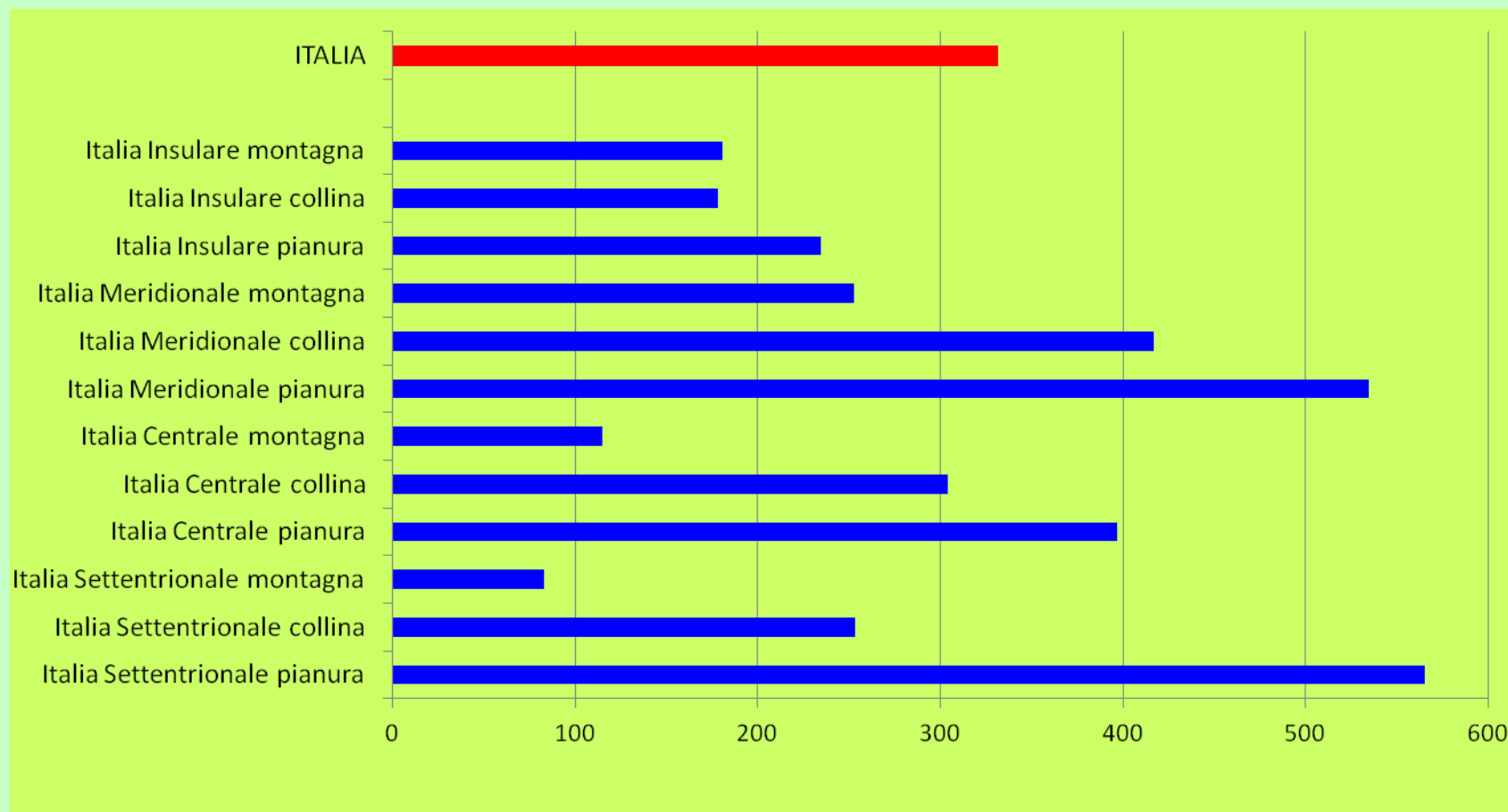


Regionalizzazione e convergenza

- ❖ Il pagamento di base è soggetto alla regionalizzazione e alla convergenza.
- ❖ **Regionalizzazione (*flat rate*)**
 - Regionalizzazione = aiuti per ettaro uniformi a livello «regionale».
 - Gli SM definiscono tali «regioni» secondo criteri oggettivi e non discriminatori, quali le loro caratteristiche agronomiche e socio-economiche e il loro potenziale agricolo regionale e la propria struttura istituzionale o amministrativa.
- ❖ **Convergenza interna**
 - Convergenza interna = avvicinare gli aiuti per ettaro a livello «regionale».
 - Processo per avvicinare progressivamente il valore dei pagamenti diretti tra agricoltori all'interno di una stessa «regione».



Pagamenti diretti medi in Italia



Fonte: elaborazioni in proprio.

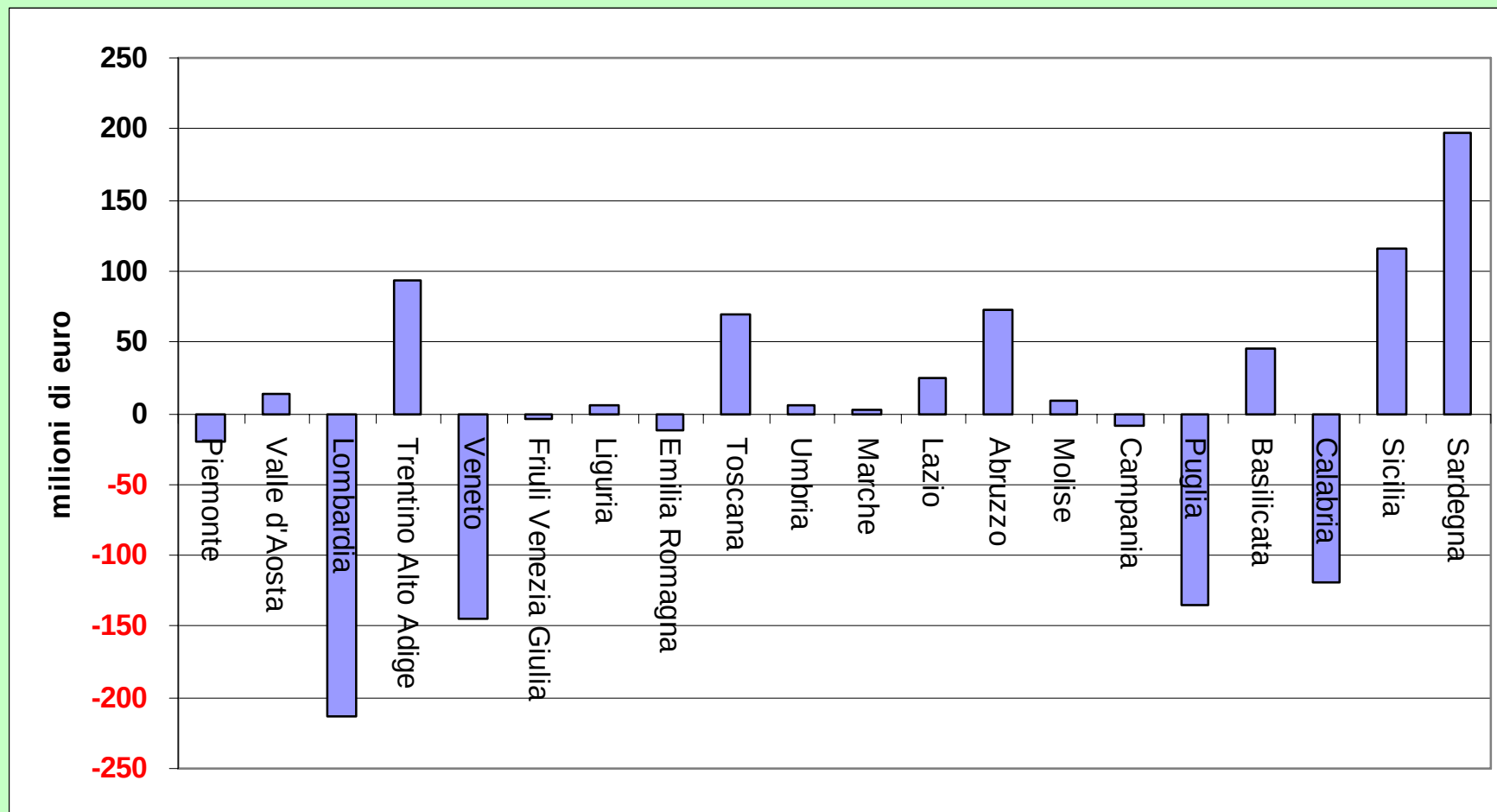


Pagamenti per Regione: lo status quo

Regione	Valore pagamenti 2015 (000 €)	In % sul totale	SAU 93% censimento (Ha)	Pagamento medio 2015 (€/ha)
Piemonte	338.112	8,7%	974.966	347
Valle d'Aosta	2.930	0,1%	51.508	57
Lombardia	510.712	13,1%	915.930	558
Trentino Alto Adige	21.930	0,6%	353.868	62
Veneto	389.155	10,0%	749.877	519
Friuli Venezia Giulia	69.853	1,8%	204.516	342
Liguria	7.467	0,2%	40.021	187
Emilia Romagna	335.087	8,6%	992.099	338
Toscana	160.029	4,1%	702.424	228
Umbria	92.917	2,4%	304.918	305
Marche	141.502	3,6%	439.949	322
Lazio	170.899	4,4%	603.079	283
Abruzzo	63.426	1,6%	418.489	152
Molise	50.192	1,3%	182.771	275
Campania	174.964	4,5%	509.142	344
Puglia	522.622	13,4%	1.191.215	439
Basilicata	109.175	2,8%	476.421	229
Calabria	285.746	7,3%	512.807	557
Sicilia	303.516	7,8%	1.287.160	236
Sardegna	151.805	3,9%	1.072.064	142
Italia	3.902.039	100,0%	11.983.223	326



Effetti regionali della redistribuzione in base alla SAU





Valore medio dei pagamenti diretti per ettaro

